

VITTORIO BASSETTI

BENI E AFFITTUARI DELL'ABBAZIA FORLIMPOPOLESE
DI S. RUFILLO
NELLA CONTRADA DI *BASANO* (secc. XIV-XVI)
(PARTE I)

Esaminata in precedenza ¹ la documentazione relativa alle contrade di *Casalino* e S. Savino, passo ora all'esposizione dei documenti sui beni e affittuari dell'abbazia di S. Rufillo nella contrada di *Basano (hora Basani)*, delimitata dalle attuali vie Battisti (idealmente prolungata sino alle mura) - Saffi (per il tratto orientale) - Zampeschi - S. Rufillo. È questa la contrada col maggior numero di beni, quindi di affittuari, e documentazione, di tutta l'area soggetta alla giurisdizione spirituale dell'abbazia, il che mi costringe a suddividere l'articolo in due parti: in questa prima parte prendo in esame l'isolato principale della contrada, mentre nella seconda parte, che potrà essere pubblicata in un prossimo numero della rivista, tratterò dei due isolati rimanenti.

¹ *Beni e affittuari dell'abbazia forlimpopolese di S. Rufillo nella contrada del Casalino (secc. XIV-XVI)*, Forlimpopoli. Documenti e studi, XIX (2008), pp. 11-38, corredato di un'introduzione di carattere generale con mappa esplicativa; *Beni e affittuari dell'abbazia forlimpopolese di S. Rufillo nella contrada di S. Savino (secc. XIV-XVI)*, Forlimpopoli. Documenti e studi, XXI (2010), pp. 1-26.

Isolato vie S. Ruffillo (lato est) - Zampeschi (tratto finale lato est) - Massi (lato nord) - Battisti (lato ovest prolungato idealmente sino alle mura) - Mura urbiche

(*Alberti*, c. 85v: 1397) ². Un terreno ad uso d orto, di pertiche 1 e mezzo, entro la Porta di S. Ruffillo: presso i beni abbaziali, lo steccato, Francesca di mastro Ugolino *Achatabene*, Michele *de Fuschettis*, la carraia, Tonio di Mucio.

Il terreno dapprima è affittato a Giacomo di Galeotto; nel 1397 a Ricca del fu Cecco *Peruxini*.

(*Pergamene*, n. 24: 1402) ³. Complesso di beni:

a) Un terreno: presso i beni gi[^] tenuti da Fosco *de Paulis*, Guiduccio *de Butrighellis*, Muzzolo *Pizzi* un tempo conduttore. Il terreno era già stato affittato a Mattiolo *Brunaldi*.

b) Un terreno: presso le vie da 2 lati, i beni gi[^] tenuti da Bretenorio *de Paulis*, il predetto Muzzolo. Il terreno era già stato affittato a Villiano.

c) Un terreno: presso la ex-via, il fondo *Fossati*, gli eredi di Rustighello *de Paulis*. Il terreno era già stato affittato a Margherita *de Acharixiis*.

Il complesso nel 1333 è affittato a Muzzolo *Pizzi*; nel 1402 a Nona, vedova di Magnano *de Taciis* da Forlì, e figlia *Agnolla*.

(*Pergamene*, n. 29: 1427). Una casa con terreno, cortile e carraia: presso la via, Matteo *de Paulis*, la famiglia *de Scozacarris*, Giacomino *Bolognini*.

La casa nel 1427 è affittata a Vitale del fu Andriolo *de Russanis* e parenti, che pagano il canone nel 1445.

² ARCHIVIO DI STATO DI FORLÌ (ASF), *Rogiti di Lazzaro Alberti da Forlì*, (abbr. *Alberti*).

³ ASF, Fondo Corporazioni Religiose Soppresse, monastero di S. Ruffillo in Forlimpopoli, *Pergamene* (abbr. *Pergamene*).

(*Pergamene*, n. 36: 1453). Una casa con cortile ed orto: presso [lacuna] verso Bertinoro, la carraia del monastero dal II lato verso Cesena, Alegro del fu Paolino [lacuna] *alias* de la Pasqua dal IV lato, Polinario del fu Tonio dal V lato, [lacuna] dal VI lato verso Ravenna.

La casa nel 1427 è affittata a Mucio di Zanotto e fratelli, con rinnovo nel 1453; gli stessi pagano il canone nel 1457.

(*Butrighelli*, I, c. 124r: 1456)⁴. Una casa: presso gli eredi di Petruccio *de Richis*, gli eredi di Giovanni *Boni* da S. Leonardo, gli eredi di Zanne *Marixii* da S. Leonardo.

La casa dapprima è affittata a Giovanni del fu Tonio *alias* Foramuro, che nel 1456 la vende a Gasparino del fu Muzio *de Rumixinis alias* Spignolo.

(*Butrighelli*, II, c. 122r: 1460). Una casa: presso la via, Bartolino *de Spagnolis*, il nuovo conduttore, gli eredi di Zanne *Marixii*.

La casa dapprima è affittata a Zannino del fu Nardo *olim Iohannis Boni de Spagnolis* da S. Leonardo, che nel 1460 la vende a Bono *quondam Iohannis Boni de Spagnolis* da S. Leonardo.

(*Baldracani*, c. 14v: 1460)⁵. Uno spazio con casa sopra: presso la via, Matteo del fu Domenico *Medei*.

Il bene era stato affittato a Peppo del fu Andriolo *Medei*; al presente tenuto dal predetto Matteo.

(*Baldracani*, c. 19r: 1460). La metà di una casa con terreno sul retro entro la Porta di S. Rufillo: presso la via, l'Ausa, gli eredi di Francesco di Marisio *de Billis* da S. Leonardo colla restante metà di casa, le fosse mediante il rivale.

L'appartamento in precedenza era stato affittato a Giovanni e Francesco del fu Marisio *de Billis*; al presente tenuto da Tonio del fu Rofillo *domine Romagne*.

⁴ ASF, *Rogiti* di Andrea Butrighelli da Forlimpopoli (abbr. *Butrighelli*).

⁵ ASF, *Rogiti* di Matteo Baldracani da Forlì (abbr. *Baldracani*).

(*Baldracani*, c. 26v: 1460). Uno spazio entro la Porta di S. Rufillo: presso la via da un lato, l'Ausa, i beni del monastero di S. Rufillo, Polinerio di Tonio, gli eredi di Petruccio *de Richis*.

Lo spazio era stato in precedenza affittato a Nicolò *Araldi*; al presente tenuto da Morello.

(*Baldracani*, c. 43r: 1460). Complesso di beni entro la Porta di S. Rufillo:

a) Una casa con terreno a lato e sul retro nella *Trova* del monastero: presso la via del Guazzatoio, i conduttori stessi coll'infrascritto terreno, gli eredi di Alegro *olim Paulini*, gli eredi di Michele.

La casa nel 1447 era stata affittata a Pietro del fu Tonio *Pasini*.

b) Due terzi di un terreno con un edificio ed un mulino da guado: presso la via del Guazzatoio, Mucio del fu Tonio *de Piglalupis* col restante terzo, i conduttori stessi colla soprascritta casa, Clara del fu Petruccio *de Richis*, moglie di Cecco di Gasparino *de Rumisinis*, col terreno gi' di Antonio *de Richis*.

L'intero terreno nel 1401 era stato affittato a Mammolo *de Marchoaldis*; sui 2/3 erano poi subentrati i fratelli Gasparino e Mucio del fu Tonio *Mucii (de Piglalupis)*.

Al presente il complesso è affittato a Tonio *alias el Prete olim Petri Pasini* e parenti.

(*Pergamene*, n. 45: 1462). La metà di una casa con terreno sul retro entro la Porta di S. Rufillo: presso la via dal I lato, Andrea del fu Mattiolo (*de Scozacarris*) pure di diritto abbaziale dal II lato, Matteo e Pietro *quondam Bernosii*.

L'intera casa nel 1401 è affittata a Tonio e Giovanni del fu Mattiolo *de Scozacarris*; nel 1462 per metà a Giacomo del fu Mattiolo *olim Tonii de Scozacarris* da Villa Selbagnone del contado forlivese; il predetto Giacomo paga il canone negli anni 1464-1474.

(*Pergamene*, n. 46: 1462). Una casa con terreno sul retro entro la Porta di S. Rufillo: presso la via dal I lato, l'Ausa antica dal II lato, Bono del fu Giovanni *Boni de Spagnolis* dal III lato, Bartolo di Giovanni (*Boni* ?) dal IV, Tonio del fu Peppo *de Pasqualibus* da Grisignano in luogo di *Zanne de Richis* dal V lato, tutti di diritto abbaziale.

La casa dapprima è affittata a Russino *Lanzadri*; nel 1462 a Santo del fu Cristoforo *olim Matei de [lacuna] Ugonis*, che paga il canone nel 1468.

(*Butrighelli*, III, c. 172r: 1465). Una casa: presso le vie da 2 lati, gli eredi di Alegro *Paulini*, la carraia, gli eredi di Pietro *Paxini*. La casa dapprima è affittata a mastro Saraceno *de Saracinis*, che nel 1465 la vende a Gardino del fu Bichino *de Ucellinis*.

(*S. Egidio A.*, I, c. 82v: 1468) ⁶. Una casa: presso l'Ausa interna, Sante del fu Cristoforo *de Zanidughis*, Andrea del fu *ser Valente*. La casa dapprima è affittata ad Antonio *de Pasqualibus*, che nel 1468 la vende a Domenico del fu Benedetto *de Butrighellis*.

(*S. Egidio*, c. 8r: 1477) ⁷. Complesso di beni:

a) Una casa con terreno sul retro: presso la via, il Guazzatoio, gli eredi di Tonio *de Scozacharris*.

b) Uno spazio, su cui un tempo era edificata una casa: presso la via da 2 lati, il Guazzatoio mediante la via, gli eredi di Domenico Alegri, gli eredi di Pasino *Frassoni*.

Il complesso dal 1475 è affittato a Pietro del fu Gardino (*de Uxilinis*).

(*S. Egidio*, c. 9r: 1477). Una casa con cortile sul retro: presso la via, gli eredi di Andrea fratello del fu Gasparino, le mura castellane.

La casa dal 1475 è affittata ai fratelli Manotto e Zanotto del fu Gasparino *de Piglialuvis*.

(*S. Egidio*, c. 12r: 1477). La terza parte di una casa con terreno ed orto: presso la via, gli eredi di Andrea *de Piglialuvis* con altra terza parte, gli eredi di Pietro della Pasqua, le mura.

L'appartamento dal 1475 è affittato ai fratelli Maretta e Sante del fu Muzio di Zanotto *de Piglialuvis*.

⁶ ASF, *Rogiti* di S. Andrea di S. Egidio da Forlì (abbr. *S. Egidio A.*).

⁷ ARCHIVIO PARROCCHIALE DI S. RUFILLO IN FORLIMPOPOLI (APSRF), *Liber pensionum* di Andrea di S. Egidio da Forlì (1477-1488) (abbr. *S. Egidio*).

(*S. Egidio*, c. 29r: 1477). La terza parte di una casa con terreno sul retro: presso la via, gli eredi di Bartolino del fu Giovanni di Bono, l'Ausa, gli eredi di Giovanni *de Marisiis*, gli eredi di Cristoforo *alias Rizzo Gato (de Zannidughis)*.

L'appartamento dal 1476 è affittato ai fratelli Galeotto, Tonio, Lodovico e Corrado del fu Lorenzo di Bono *de Spagnolis*.

(*S. Egidio*, c. 38r: 1477). La metà di una casa con terreno: presso la via, gli eredi di Gardino di Bichino (*de Uxilinis*), Giacomo del fu Mattiolo *de Scozacarris*.

L'appartamento è affittato ai coniugi Maria ed Andrea *de Scozacarris*.

(*S. Egidio*, c. 49r: 1477). La metà di un casamento: presso la via, l'Ausa vecchia.

Il bene dal 1475 è affittato a Zanmartino del fu Zanne (*de Marisiis*) da Villa S. Leonardo.

(*S. Egidio*, c. 57r: 1477). Un sesto di terreno: presso gli eredi di Pietro di Andriolo, Tonio di Zontino con altro sesto.

Il terreno dal 1475 è affittato a Martino del fu Giovanni *de Pignattis*.

(*S. Egidio*, c. 58r: 1477). Una casa con solaio e cortile sul retro: presso la via da 2 lati, gli eredi di Zanne (*de Marisiis?*), gli eredi di Castellino *de Spagnolis*.

La casa è affittata a Clara *de Richis* (vedova di Cecco *de Rumisinis*).

(*S. Egidio*, c. 58r: 1477). Una casa: presso la carraia dell'abbazia, gli eredi di Polinario, gli eredi di Morello da Selbagnone, gli eredi di Gasparino di Zanotto.

La casa è affittata a Clara *de Richis* (vedova di Cecco *de Rumisinis*).

(*S. Egidio*, c. 59r: 1477). Una casa con cortile, terreno ed orto: presso la via, la carraia, gli eredi di Tonio di Zanotto da 2 lati, il rivale delle mura, gli eredi di Francesco di Marisio.

La casa dal 1475 è affittata a Simone del fu Giovanni *olim Pasii*.

(*S. Egidio*, c. 61r: 1477). Una casa con cortile ed orto: presso la via, l'Ausa, gli eredi di Sante *de Uxilinis*.

La casa dal 1475 è affittata a Domenico del fu Benedetto *de Butrighellis*.

(*S. Egidio*, c. 63r: 1477). Un terreno su cui è una casa: presso la via, l'Ausa, gli eredi di Nicol e Zanmartino *de Marisiis*.

Il bene dal 1475 è affittato a Caterina moglie di mastro Ghinozzo del fu Pietro da Castelfranco.

(*S. Egidio*, c. 76r: 1477). Complesso di beni:

a) Due parti di un terreno ortivo (22 piedi): presso Sina (moglie di Tonio di Pietro *Dionixii*) con altra terza parte, gli eredi di Gasparino di Zannotto, Michele *Morelli*.

b) Due parti di una casa: presso la via, gli eredi di Petruccio *Piatti (de Bordonibus)*, gli eredi di Zanne di Marisio e Girolamo di Castellino colla restante parte in luogo della predetta Sina, i conduttori stessi.

c) Una casa: presso la via, i conduttori stessi da 2 lati, gli eredi di Zanne di Marisio, gli eredi di Pietro *Bronoxii*.

Il complesso dal 1475 è affittato ai fratelli Giorgio e Lodovico del fu Giovanni *de Porcis russis*.

(*S. Egidio*, c. 92r: 1477). Una casa: presso la via, Zanne *Pasini*, gli eredi di Domenico *Alegri*.

La casa dal 1475 è affittata ad Agnese vedova di Stefano *Pasini (de Frassonibus)* e parenti.

(*S. Egidio*, c. 105r: 1477). Un sesto di terreno (piedi 6 e mezzo) su cui una casa: presso i conduttori stessi, Matteo del fu Mattiolo (*de Pignattis*) con altro sesto, la via vicinale.

Il terreno dal 1475 è affittato ai fratelli Tonio e Piroto del fu Zontino.

(*S. Egidio*, c. 115r: 1478). Complesso di beni:

a) Parte di una casa con terreno: presso la via, gli eredi di Giacomo con altra parte di casa, gli eredi di Pasio del fu Battista e quelli di Muzio del fu Zanutto *de Piglialuvis*.

b) Parte di una casa: presso la via, gli eredi di Muzio *de Piglialuvis*, i beni abbaziali tenuti dagli eredi di Giacomo di Pietro *Pasini*.

c) La metà di un terreno: presso il conduttore stesso, gli eredi di Muzio di Zanutto colla parte restante, la via, gli eredi di Cecco di Petruccio *de Richis*.

Il complesso dal 1475 è affittato a Zanne del fu Pietro *Pasini (de Frassonibus)*.

(*S. Egidio*, c. 116r: 1478). Una casa con terreno sul retro: presso la via, il Guazzatoio, Zanne del fu Pietro *Pasini*, gli eredi di Pasio, gli eredi di Muzio *de Piglialuvis*.

La casa dal 1476 è affittata ai fratelli Pietro e Lodovico del fu Giacomo *Pasini de Frassonibus*.

(*S. Egidio*, c. 117r: 1478). Una casa con cortile sul retro: presso la via, gli eredi di Muzio di Zanutto, gli eredi di Andrea di Michele, il Guazzatoio, gli eredi di Pietro *Pasini*.

La casa dal 1476 è affittata a Domenico del fu Giacomo *Alegri*.

(*S. Egidio*, c. 122r: 1478). La metà di una casa con terreno sul retro: presso la via, Andrea del fu Mattiolo (*de Scozacarris*) colla metà restante, gli eredi di Matteo *Bronoxii*.

L'appartamento dal 1476 è affittato a Giacomo del fu Mattiolo *de Scozacarris*.

(*S. Egidio*, c. 126r: 1478). Una casa con cortile sul retro: presso la via, Giorgio di Polinario (*de Porcis russis*), Zanmartino *de Marisiis*.

La casa dal 1475 è affittata a Tonio del fu Nicolò *de Marisiis*.

(*S. Egidio*, c. 151r: 1479). La metà di una casa con terreno sul retro: presso la via, l'Ausa vecchia, gli eredi di Francesco di Marisio da S. Leonardo colla restante metà.

L'appartamento è affittato ai fratelli Rufillo, Giovanni e Leonardo del fu Tonio.

(*S. Egidio*, c. 164r: 1479). La terza parte, cioè 22 piedi di un orto su cui un mulino da guado di cui sono consoci Giorgio e Lodovico *de Porcis russis*: presso le mura mediante la carraia, gli eredi di Petruccio *de Richis*, gli eredi di Morello da Selbagnone, la famiglia *de Piglialuvis*.

Il bene dal 1479 è affittato ai coniugi Sina e Tonio del fu Pietro *Dionixii*.

(*S. Egidio*, c. 164r: 1479). La metà di una casa con cortile: presso la via, i beni della chiesa di S. Leonardo, gli eredi di Giacomo del fu Duccio (*de Castellinis*) colla restante metà.

L'appartamento dal 1479 è affittato ai coniugi Sina e Tonio del fu Pietro *Dionixii*.

(*S. Egidio*, c. 169r: 1480). Complesso di beni:

a) Una casa: presso la via, gli eredi di Giacomo di Castellino (*de Castellinis*), Giacomo *de Scozacarris*.

b) La metà di uno spazio: presso la via, Giorgio *de Piglialuvis*, gli eredi di Pietro *Bronoxii*.

Il complesso è affittato a Ghisello del fu Severio *de Usilinis*.

(*Butrighelli P. P.*, I, c. 19r: 1491)⁸. Una casa con terreno sul fronte: presso il nuovo conduttore, la via, gli eredi del fu mastro Zinoccio.

La casa dapprima è affittata a Girolamo del fu Francesco *Brissani*, che nel 1491 la vende a Lodovico del fu Rofillo *de Porcis rubeis*.

(*Uxolini*, I, c. 18r: 1495)⁹. Una casa: presso la via, il Guazzatoio.

⁸ ASF, *Rogiti* di Pietro Paolo Butrighelli da Forlimpopoli (abbr. *Butrighelli P. P.*).

⁹ ASF, *Rogiti* di Iohannes Dugo de Uxolinis (*de Zanidughis*) da Forlimpopoli (abbr. *Uxolini*).

(*Rosi*, I, c. 47r: 1498) ¹⁰. Una casa: presso i beni di Tonio *Mari-sii*, gli eredi di Lorenzo *de Marisiis*, Girolamo del fu Francesco *Brissani*, il Fossatone, gli eredi di mastro Ghinozzo, Ghisello *Bernoxii* mediante l'andamento.

La casa dapprima è affittata ad Alessandro del fu Nicolò *de Marisiis*, che nel 1498 la permuta con quella di Giacoma, figlia di Gnudo *olim Petri Mignini* e moglie di mastro Filippo *alias* Franchino da Lugano.

(*Rosi*, I, c. 75v: 1499). Una casa: presso la via, gli eredi di Francesco *Bissi*, gli eredi di Sina del fu Polinario (*de Porcis russis*) moglie di Tonio *Petri Dionixii*.

La casa dapprima è affittata a Lazzaro del fu mastro Antonio *Albertini*, che nel 1499 la vende a Cristoforo del fu Vitale *Bazochi de Rusanis*.

(*Moratini*, IV, c. 13v: 1502) ¹¹. Una casa: presso la via, Lodovico (*de Porcis russis?*), gli eredi di Zanne *Marixii*.

La casa nel 1483 è affittata a Girolamo *de Brixanis*; nel 1502 paga il canone Francesco *de Brixanis*.

(*Moratini*, IV, c. 29v: 1502). Complesso di beni:

- a) La met[^] di una casa: presso l'Ausa, Tonio *d.ne Contissine*.
- b) La met[^] di una casa che fu di Bartolino *Marixii*: (presso) Simone *Fuschi*, i diritti abbaziali

Il complesso nel 1498 è affittato a Rofillo del fu Tonio *Rofilli*, che paga il canone nel 1502.

(*Moratini*, IV, c. 34v: 1502). Una casa: presso la via da 2 lati, gli eredi di Zanne *de Marixiis*.

La casa nel 1468 e 1475 è affittata a Clara (*de Richis*), che nel 1502 paga il canone unitamente al marito Tonio di Cecco *de Romesinis*.

¹⁰ ASF, *Rogiti* di Girolamo Rosi da Forlimpopoli (abbr. *Rosi*).

¹¹ ASF, *Rogiti* di Giuliano Moratini da Forlì (abbr. *Moratini*).

(*Moratini*, xxx, c. 21r: 1507). Una casa: presso la via, la carraia, l'Ausa.

Nel 1507 paga il canone Simone del fu Giovanni *Petri*.

(*Moratini*, xxx, c. 24v: 1507). Una casa con andamento e terreno sul retro: presso la via, il conduttore stesso, Girolamo *de Castellinis*.

Nel 1507 paga il canone Migliore del fu Girolamo *de Brisanis*.

(*Moratini*, xxx, c. 27v: 1507). La metà di un casamento entro la Porta di S. Rufillo: presso la via, l'Ausa vecchia.

Il bene nel 1507 è affittato a Bernardino del fu Sante *alias il Magnano de Marisiis*.

(*Moratini*, xxx, c. 31v: 1507). Una casa con cortile ed orto: presso la via, i conduttori stessi, l'Ausa, Leonardo di Galeotto *Boni* da S. Leonardo in luogo degli eredi di Sante *de Ucellinis*, Bono di Galeotto in luogo degli eredi *de Ucellinis*.

La casa nel 1475 è affittata a Domenico *de Butrighellis*; nel 1507 a Gaspare del fu Giovanni *Fochi*.

(*Moratini*, xxi, c. 11v: 1520). Complesso di beni:

a) Un terzo di casa con terreno: presso gli eredi di Girolamo *Brisani*, gli eredi *Bernoxii*, il conduttore stesso coll'infrascritto terzo, gli eredi di suor Cecilia.

b) Un terzo di casa: presso gli eredi del predetto Girolamo in luogo di Lodovico *de Porcis russis*, il conduttore stesso.

Il complesso nel 1520 è affittato a Marco del fu Girolamo *Castellini de Spagnolis* da Forl'.

(*Moratini*, xxi, c. 78r: 1520). Una casa: presso la via, gli eredi di Varano, Giovanni di Pietro.

La casa nel 1505 è affittata a Domenico, che paga il canone nel 1520.

(*Armuzzi*, I, c. 168r: 1522)¹². Un terreno di piedi 4: presso Mignano *de Pialupis*, Lorenzo *de Pialupis*, il fosso o canale.

Il terreno viene venduto da Tonello del fu Gasparino *de Pialupis* a Nicol del fu Cristoforo da S. Varano.

(*Armuzzi*, I, c. 187v: 1522). Una casa con terreno sul fronte (verso oriente): presso la via, Tosino *Frassoni*, Catelano *Gardini*, Andrea del fu Domenico *Gardini*.

Il bene viene venduto da *Factor quondam Mariotti Ghiselli* a Battista *quondam Blanci Fachini*.

(*Rossani*, v, c. 33r: 1523)¹³. Una casa: presso Battista *de Righinis*, le mura o fosse mediante la via, il nuovo conduttore da 2 lati. La casa dapprima è affittata a Sebastiano del fu Francesco *Bolognini*, che nel 1523 la vende a Domenico del fu Tonio *Ricii ser Cichini de Butrighellis*.

(*Armuzzi*, II, c. 83v: 1525). Una casa: presso la via, la casa di Bernardino del fu Francesco *de Rusanis* da 1 lato, gli eredi di Mucino *Baciochi*, gli eredi di don Salvatore *de Rusanis*.

La casa viene venduta da membri della famiglia *Papa* a Lucia del fu Masetto di Giovanni Bono *de Butrighellis*, moglie di mastro Domenico muratore oriundo lombardo.

(*Biondi Pie. M.*, I, c. 129r: 1525)¹⁴. Una casa con terreno (verso Ravenna): presso la via, gli eredi di Giorgio *de Pialupis*, Mignano del fu Pietro *alias Macepte*, Tonello del fu Gasparino *Macepte de Pialupis*.

La casa viene venduta dal predetto Tonello a Mignano con esclusione di un capanno (costruito su un suolo di piedi 2) confinante coll Ausa.

¹² ASF, *Rogiti* di Bartolomeo Armuzzi da Forlimpopoli (abbr. *Armuzzi*).

¹³ ASF, *Rogiti* di Antonio Berti Rossani da Forlimpopoli (abbr. *Rossani*).

¹⁴ ASF, *Rogiti* di Pietro Maria Biondi da Forlimpopoli (abbr. *Biondi Pie. M.*).

(*Biondi Pie. M.*, I, c. 151r: 1525). Una casa con terreno sul retro e verso Forl'è: presso la via da 2 lati, Antonio del fu Girolamo *Brisani de Brisanis*, Matteo di Girolamo *de Castellinis*, Ghinozzo del fu Giovanni *Ginoti*, Francesco del fu Tonio *de Fuchis*, Berardino *de Marisiis*.

(*Biondi Pie. M.*, I, c. 204v: 1526). Un terreno di piedi 2: presso gli eredi di Stefano Frassoni, il canale, Mignano *de Pialupis*. Tonello del fu Gaspare *de Pialupis* vende il terreno (indiviso coi parenti) a Giovanni Antonio del fu Giacomo *de Spatulis*.

(*Biondi Pie. M.*, II, c. 127r: 1528). Una casa con terreno sul retro (verso Ravenna): presso la via, gli eredi di Mignano *Macepte*, *ser Zanotto* di Giuliano *Marioti de Pialupis*. Il bene viene venduto da Giorgio del fu Augusto *de Pialupis* al predetto *ser Zanotto*.

(*Golfarelli L.*, I, c. 73r: 1528)¹⁵. Un terreno con un capanno: presso il canale, Martino del fu Mignano *de Pialupis*, *ser Zanotto de Pialupis*. Il bene viene venduto da Tonello del fu Gasparino *de Pialupis* al predetto Martino.

(*Biondi Pie. M.*, II, c. 147v: 1529). Una casa con terreno sul retro: presso la via, la casa di Tonio *de Marixis*, la casa di Giorgio *de Ghibertis*, le fosse. Il bene viene donato da Giovanni Antonio del fu Domenico *de Cagnanis*.

(*Biondi Pie. M.*, II, c. 242v: 1530). Un terreno: presso l'Ausa, gli eredi *Toxoni Fraxoni*, *ser Zanotto* del fu Giuliano *Marioti de Pialupis*. Il terreno viene venduto al predetto *ser Zanotto* da Martino e Domenico *alias Chellino* fratelli e figli del fu Mignano *Macepte de Pialupis*.

¹⁵ ASF, *Rogiti* di Lando Golfarelli da Forlimpopoli (abbr. *Golfarelli L.*).

(*Biondi Pie. M.*, III, c. 51r: 1531). Un terreno di piedi 3: presso la via, Matteo Gardini, la carraia di Antonio del fu Girolamo *Brisani*, Matteo di Girolamo (*de Castellinis*).

Il terreno viene venduto da Saverio *alias el Factor* del fu Mariotto *de Ghisellis* a mastro Sismondo marangone da S. Giovanni in Marignano.

(*Gardini Pie. Pau.*, I, c. 44r: 1534)¹⁶. Una casa con terreno sul fronte ad uso di portico coperto: presso Battista *Garnadini* ad oriente, la famiglia *de Gramignatiis* ad occidente, la famiglia *de Bertozziis* verso Ravenna, la carraia vicinale a mezzogiorno.

Il bene viene venduto da Battista del fu Biagio *de Righinis* a Lando *alias el Zoppo* e Filippo *alias el Fra de Ghisellis*.

(*Rosi Masio*, I, c. 170v: 1534)¹⁷. Un terreno di piedi 5, once 5, punti 8 secondo la pertica forlimpopolese: presso la via, Matteo del fu Giovanni *de Gardinis*, Antonio *Birsanum*, mastro Sismondo (falegname).

Il terreno viene venduto da Matteo del fu Girolamo *de Castelinis* da S. Leonardo ai fratelli Matteo e Sante *de Gardinis*.

(*Golfarelli L.*, III, c. 190r: 1536). Una casa con terreno sul retro: presso la via, Matteo del fu Giorgio *de Gubertis*, gli eredi di Tonio *de Marisis*, l'andamento (presso le mura) del predetto Matteo e degli eredi di Francesco *de Gubertis*.

Il bene viene venduto al predetto Matteo da Andriolo di Andrioli *de Andriolis*.

(*Gardini Pie. Pau.*, II, c. 49r: 1536). Una casa con portico e terreno sul retro ad uso di orto e cortile: presso la via, Antonio Brissani, *ser* Cesare Berti, Pietro Maria Galeotti.

Il bene viene venduto da mastro Ghinozzo del fu Giovanni *de Ghinotiis* a Masio del fu Pedro *de Mattis*.

¹⁶ ASF, *Rogiti* di Pietro Paolo Gardini da Forlimpopoli (abbr. *Gardini Pie. Pau.*).

¹⁷ ASF, *Rogiti* di Masio Rosi da Forlimpopoli (abbr. *Rosi Masio*).

(*Gardini Pie. Pau.*, II, c. 115r: 1536). Una casa con portico sul fronte: presso la via, la carraia vicinale, i cortili dei *de Bertociis* e di Antonio Giovanni di Andrea *de Rumexinis*.

La casa viene venduta da Rodolfo del fu Rainaldo *Salaghi* a Girolamo del fu Giacomo *Mangelli* da Forl^o che agisce per s^o e per Pietro Paolo del fu Tommaso *Torelli* da Forl^o.

(*Gardini Pie. Pau.*, II, c. 120v: 1537). La quarta parte di una casa con terreno sul retro: presso la via, Matteo *de Ghibertis*, le mura della citt^a e gli eredi di Nicol^o *de Marisis*.

Il bene (indiviso con Giacomo e Giorgio fratelli del venditore) viene venduto da Zanne del fu Tonio *de Marisis* da S. Leonardo ad Andrea del fu Sante *de Marisis*.

(*Gardini Pie. Pau.*, II, c. 226v: 1537). Una casa con terreno sul retro ad uso di cortile: presso la via, Domenico *Cimaroli*, Sante *de Albertinis*, il compratore stesso e Matteo *Zagotti*.

Il bene viene venduto da Pedruccio del fu Tonio *de Ricchis* a Giovanni Maria *alias el Fabrino* del fu mastro Ludovico *de Fabrettis*.

(*Golfarelli L.*, III, c. 293r: 1537). Una casa con portico e stalletta: presso i mercanti forlivesi Girolamo del fu Giacomo *Manzelle de Manzellis* e Pietro Paolo del fu Tommaso *de Torellis*, Giacomo *de Gramignatiis*, Andrea *Bertoziium*, l'andamento o carraia vicinale sul fronte della casa.

Il bene viene venduto ai predetti mercanti da Antonio del fu Giovanni Andrea *de Rumisinis*.

(*Asti*, I, c. 18r: 1540)¹⁸. Una casa con cortile e carraia: presso la via, Zanotto *Petrucii*, Antonio del fu Francesco da Meldola. La casa nel 1533 è affittata a Domenico del fu Sante *de Spagnolis*.

¹⁸ APSRF, *Rogiti* di Tommaso Asti da Forl^o (abbr. *Asti*).

(*Asti*, I, c. 21r: 1540). Una casa con terreno sul retro: presso la via verso Cesena, gli eredi di Andrea *de Scozacarris* verso i monti, gli eredi di Pietro e Matteo *Bernoxii*.

La casa nel 1503 è affittata a Mattiolo del fu Giacomo *de Scozacarris* e parenti.

(*Asti*, I, c. 24r: 1540). La quarta parte di una casa con cortile sul retro: presso la via da 2 lati, mastro Matteo *de Spagnolis* in luogo della chiesa di S. Leonardo, Matteo *Zagotti (de Ucellinis)*, gli eredi di mastro Battista muratore in luogo degli eredi di Duccio *de Castellinis*.

L'appartamento nel 1529 è affittato a Francesca figlia del fu Cristoforo *de Scozacarris* e moglie di Petruccio *de Richis*.

(*Asti*, I, c. 31r: 1540). La terza parte di una casa con terreno: presso Giovanni Antonio *de Cagnanis* con altra terza parte pure di diritto abbaziale, Francesco ed Evangelista *de Ghibertis* colla restante terza parte pure di diritto abbaziale, la via, il fosso od Ausa. L'appartamento è affittato a Matteo del fu Giorgio *de Ghibertis* e fratelli.

(*Asti*, I, c. 38r: 1540). Complesso di beni:

a) Un terreno di 6 piedi ad uso di cortile: presso la via, Masio *Castellini*.

b) La metà di una casa: presso Michele *Bassi* colla restante metà pure di diritto abbaziale, la via, il Guazzatoio.

c) Uno spazio, su cui i conduttori edificarono una parte di casa: presso la via, i conduttori stessi, Matteo di Girolamo *Castellini*.

d) Una casa: presso la via, gli eredi di Andrea *Gardini*, gli eredi di Mattiolo *de Scozacarris*.

Il complesso nel 1537 è affittato a Sante *de Gardinis* e parenti.

(*Asti*, I, c. 76r: 1540). Complesso di beni:

a) Parte di casa con terreno sul retro: presso la via, i conduttori stessi in luogo degli eredi di Giacomo *Pasini* con altra parte, gli eredi di Pietro del fu Battista di Pietro *Pasini*, gli eredi di Muzio *de Sonaldis de Pialupis*.

b) Parte di casa: presso la via, gli eredi di Muzio *de Pialupis*, i conduttori stessi in luogo degli eredi di Giacomo *Pasini* con altra parte.

c) La metà di uno spazio: presso il conduttore stesso con la soprascritta casa, gli eredi di Muzio *Durantis* colla restante metà di spazio, la via, gli eredi di Cecco *Petrucii de Richis*.

d) Una casa con terreno sul retro: presso la via, il Guazzatoio, i conduttori stessi, gli eredi di Muzio *de Pialupis*.

Il complesso nel 1507 è affittato a *Zanne de Frassonibus*; nel 1540 paga il canone il figlio del predetto *Zanne*.

(*Asti*, I, c. 103r: 1541). Complesso di beni:

a) Una casa: presso la via, il conduttore stesso in luogo di Giovanni Antonio *de Pialupis* verso i monti, gli eredi di Magnano *de Pialupis*.

b) La metà di una casa con terreno ed orto: presso la via, il conduttore stesso in luogo del predetto Giovanni Antonio colla restante metà.

c) Una casa con cortile sul retro: presso la via, il conduttore stesso colle soprascritte case, le mura castellane.

Il complesso nel 1531 è affittato a *ser Zanotto* del fu Giuliano *Mariotti de Pialupis*, che paga il canone nel 1541.

(*Asti*, I, c. 122r: 1541). Una casa con solaio e cortile sul retro: presso la via, Francesco *alias Calcagno (de Gualteriis)* in luogo di Andrea *de Gardinis*, *ser Zanotto de Pialupis*.

La casa è affittata a Francesco e Giorgio *de Gardinis*, che pagano il canone nel 1541.

(*Asti*, I, c. 125r: 1541). Una casa con terreno sul retro; confini della casa: Giovanni Battista *de Scozacarris* da 2 lati, Matteo *Zagotti (de Ucellinis)*, la via; confini del terreno: la via, Matteo *Gardini*, Antonio *de Brissanis*, Marco di Girolamo.

Il bene nel 1537 è affittato ai coniugi Giulia e mastro *Zaccaria* da *Brisighella*, che pagano il canone nel 1541.

(*Asti*, I, c. 126r: 1541). Una casetta con terreno verso Forlì: presso Sina *de Scozacarris*, Matteo *Zagotti (de Ucellinis)*, il conduttore stesso.

Il bene nel 1538 è affittato a Giovanni Maria del fu mastro Lodovico *Palatii* da Teodorano, che paga il canone nel 1541.

(*Asti*, I, c. 127r: 1541). Una casa con terreno sul retro e carraia od andamento: presso la strada pubblica, le mura e fosse, gli eredi di don Salvatore *de Russanis*, Stefano di Orlando *Rubei*. La casa nel 1529 è affittata a Domenico *de Gardinis*; nel 1541 paga il canone il figlio di costui, Andrea.

(*Asti*, I, c. 136r: 1541). Complesso di beni:

a) La terza parte di una casa con terreno sul retro: presso la via, le fosse, gli eredi di Giovanni Evangelista *de Ghibertis*, Giovanni Battista *Bolegnesii*.

b) La terza parte di altra casa con terreno: presso la via, Giovanni *Fantoni* con altra terza parte, i conduttori stessi colla restante terza parte.

Il complesso nel 1530 è affittato a Severio del fu Mariotto *Ghisselli* e fratelli, che pagano il canone nel 1541.

(*Rosi Masio*, III, c. 105v: 1545). Una casa con terreno già ortivo: presso il canale da 2 lati, le mura della città, gli eredi del fu *ser Zanotto de Pialupis*.

La casa ed annesso terreno vengono venduti da *ser Francesco Buscus* alle suore di S. Giovanni Battista; tali beni erano di dominio e proprietà dell'abbazia di S. Rufillo, ma *ser Francesco* li liberò dal vincolo enfiteutico dando in permuta all'abbazia un terreno nel fondo *Susani*.

(*Rosi Masio*, III, c. 114v: 1546). Una casa con cortile ed orto delimitato interamente da muratura: presso il compratore stesso, *Chelino Mignani (de Pialupis)*.

Il bene viene venduto da fra Berardino dell'Ordine di S. Agostino e Domenico, fratelli e figli del fu *Blasio alias Catelano de Gar-*

dinis, a Francesco del fu Gaspare *de Gardinis*, che agisce per s□ e per il fratello Gaspare.

(Asti, III, c. 8v: 1548). Una casa: presso la via, gli eredi di Zanne *Pasini*, la famiglia *de Pialupis*.

La casa nel 1525 è affittata a Battista del fu Matteo *Boni de Spagnolis*, poi viene liberata dal vincolo enfiteutico in permuta con alcuni appezzamenti di terra.

(Asti, III, c. 9v: 1548). Un ottavo di casa con terreno: presso Domenico *de Mattis* in luogo di *ser* Giuliano *de Bandis*, la via, gli eredi di Matteo alias *Macetto de Russanis*, le fosse.

L'appartamento nel 1519 è affittato a Tonio del fu Giovanni *de Russanis*; nel 1548 a mastro Giovanni del fu Matteo *de Cagnanis*.

(Asti, III, c. 29r: 1548). Una casa: presso la via, mastro Giacomo *a Pectinibus*, Zanotto *Pedrucii*.

La casa dapprima è affittata in parte a *Canono de Spagnolis* ed in parte a Masia *de Barabechis* vedova di Pasquino *de Spagnolis*; nel 1548 per intero a mastro Polidoro del fu mastro Antonio *Palatii* e nel 1550 a Francesco *de Ugolinis* ed a Giovanni e Lodovico *de Fulfis*.

(Asti, III, c. 43v: 1549). Uno spazio su cui è una casa con uso di carraia: presso gli eredi di Girolamo *Mangelli*, Tommaso *de Tarellis*, Giovanni Maria da Bertinoro, la carraia vicinale.

Lo spazio nel 1545 è affittato a Giovanni Battista del fu Antonio *Romboli*; nel 1549 a Francesco e fratelli del fu Pietro Paolo *de Tarellis* da Forlì; nel 1564 a Silvio *de Tarellis* e parenti.

(Asti, III, c. 72r: 1550). Un terreno di 4 piedi: presso le famiglie *de Frassonis* e *de Gardinis*.

Il terreno, affittato nel 1550 alle suore locali di S. Giovanni, proviene dalla professione monacale di Bianca, figlia di Francesco *Gualterii alias Calcagno*, affittuaria nel 1535 ed entrata poi in convento col nome di suor Febronica.

(*Asti*, III, c. 85v: 1550). Una casa con terreno ed orto sul retro: presso la via, il rivale delle fosse, Pietro *Rophilli*.

La casa nel 1544 è affittata a Girolama del fu Simone *de Fuschis* e sorella Elisabetta, moglie di Giovanni Paolo *Romboli*; nel 1550 alla predetta Elisabetta; nel 1568 ai coniugi Santa ed Antonio *Romboli*.

(*Asti*, III, c. 97r: 1550). Una casa: presso la via, mastro Giacomo *a Pectinibus*, Zanotto *Pedrucii*.

La casa nel 1548 è affittata a Polidoro del fu mastro Antonio *Palatii*, poi ad Angelo *de Paduanis* da Forlì; nel 1550 a Francesco del fu Giovanni *de Ugolinis* da Forlì ed ai fratelli Giovanni e Lodovico del fu Lodovico *de Fulvis* da Forlì.

(*Asti*, III, c. 96r: 1551). Una casa con cortile e carraia: presso la via, gli eredi di Cesare *de Gusantis*, Zanotto di Pietro *Pedrucii*, gli eredi di Fabrino *de Gusantis* da Meldola.

La casa nel 1533 è affittata a Domenico *de Spagnolis*, poi ad Andrea del fu Masio *de Scozacarris* ed al figlio del predetto Domenico, Lorenzo; nel 1578 a Masino *de Mazzolinis*.

(*Asti*, III, c. 188v: 1556). Una casa con terreno sul retro: presso l'Ausa vecchia, la carraia, la via.

La casa nel 1528 è affittata a Giacomo *alias el Rizo de Gardinis* e parenti; nel 1556 a Sebastiano del fu Andrea *de Gardinis* e parenti; nel 1580 viene liberata dal vincolo enfiteutico e ceduta al figlio del predetto Sebastiano, Leonardo, che in permuta sottomette al diretto dominio dell'abbazia la propria casa.

(*Asti*, III, c. 208v: 1557). La terza parte di una casa con terreno sul retro: presso la via, le fosse, Guido *Fantoni*, gli eredi di Giovanni Evangelista *de Ghibertis*.

L'appartamento nel 1530 è affittato ai fratelli Severio e Giacomo *de Ghisellis*; nel 1557 a Cristoforo del fu Lodovico *de Bazochis* e fratelli; nel 1611 al capitano Giovanni Battista Chiarucci.

(Asti, III, c. 211v: 1557). La metà di una casa con terreno ed orto sino alle mura castellane e carraia: presso la via, Chelino del fu Mignano *de Pialupis* verso Forlì, gli eredi del fu *ser Zanotto de Pialupis* verso Cesena.

Il bene nel 1531 è affittato al predetto *ser Zanotto*; nel 1557 a Giovanni Antonio del fu Andrea *de Pialupis* e parenti.

(Asti, III, c. 225v: 1558). L'ottava parte della metà di una casa con terreno ed orto sino alle mura castellane e carraia: presso la via, il conduttore stesso verso Forlì, gli eredi di *ser Zanotto de Pialupis* verso Cesena.

L'appartamento nel 1557 è affittato a Giuliano di Damiano *de Pialupis* e parenti; nel 1558 a Chelino del fu Francesco *alias Mignano de Pialupis*.

(Asti, III, c. 255r: 1560). Una casa con solaio e cortile: presso la via da 2 lati, Masia vedova di Pasquino *Fachini* e figlia del fu Gentile *Barabechi*, gli eredi di Sante *Fachini*, i conduttori stessi. La casa nel 1541 è affittata a Bartolomeo del fu Matteo *a Pectinis* da Forlì; nel 1560 alle famiglie forlivesi *de Fulfis* e *de Ugolinis*.

(Asti, III, c. 261v: 1560). Una casa con terreno e carraia od andamento sul retro: presso la strada pubblica, le mura o fosse, gli eredi di Domenico da S. Mauro detto *el Rosso de Rocha*, Paolo del fu Matteo *della Thodla* in luogo di Stefano di Orlando *Rubei*. La casa nel 1529 è affittata ad Andrea di Domenico *de Gardinis*; nel 1560 al figlio di costui, Giulio.

(Asti, III, c. 265v: 1561). Cinque ottavi della metà di una casa con carraia, terreno ed orto sino alle mura castellane: presso la via, le fosse, Domenico *alias Chelino (de Pialupis)* con altri tre ottavi, i beni dell'altare di S. Giuseppe.

L'intera casa nel 1557 è affittata a Battista *de Pialupis* e parenti; nel 1561 in parte a Giovanni Antonio *de Pialupis*; nel 1608 a Bellino *Rozzoli*.

(*Asti*, III, c. 266v: 1561). Una casa con terreno ed orto entro la Porta di S. Rufillo: presso la via, gli eredi di Francesco *de Gardinis* in luogo di Catelano *de Gardinis*, Giovanni Antonio *de Pialupis*, le fosse.

La casa nel 1527 è affittata a Mignano *de Pialupis*; nel 1561 al figlio di costui, Domenico.

(*Asti*, III, c. 266v: 1561). Tre ottavi della metà di una casa con carraia, terreno ed orto sino alle mura castellane: presso la via, Giovanni Antonio del fu Andrea *de Pialupis*, i conduttori stessi. L'intera casa nel 1557 è affittata a Battista *de Pialupis* e parenti; nel 1561 in parte a Domenico del fu Mignano *de Pialupis* e parenti.

(*Asti*, III, c. 290r: 1561). La terza parte di una casa con cortile e terreno: presso i conduttori stessi con altra parte, la via, don Antonio *de Barabechis*, le fosse.

Il bene nel 1520 è affittato a Francesco ed Evangelista *de Ghibertis*; nel 1561 a Giovanni del fu Francesco *de Ghibertis* e parenti.

(*Asti*, IV, c. 68r: 1563). Una casa con terreno, un tempo divisa in 2 parti: presso l'Ausa, la via da 2 lati, Silvio *de Torellis* in luogo di [*lacuna*] *Gramignacii*, Bartolo e Giacomo *de Sibonis*. La casa nel 1544 e nel 1545 è affittata ad Isaia di Salomone ebreo; nel 1563 a Tommaso del fu Pietro Paolo *de Torellis*.

(*Asti*, IV, c. 80v: 1564). Una casa con solaio: presso la via, Giovanni *de Gardinis*, i conduttori stessi in luogo di Mattiolo *de Scozacarris* da Selbagnone.

La casa nel 1544 è affittata a Sante *de Gardinis*; nel 1564 al figlio di costui, Domenico e parenti; nel 1578 ad altro Sante *de Gardinis*.

(*Asti*, IV, c. 84r: 1564). Complesso di beni:

a) Un terreno di 3 piedi ad uso di cortile: presso la via, i conduttori stessi in luogo di Giovanni *de Gardinis*, gli eredi di Masio *de Castellinis*.

b) La metà di uno spazio su cui un tempo era una casa: presso la via comunale da 2 lati, i conduttori stessi, mastro Rinaldo da Brisighella.

I predetti beni nel 1544 sono affittati a Sante *de Gardinis*.

c) Un terreno di 3 piedi ad uso di cortile: presso la via, i conduttori stessi con altri 3 piedi di terreno pure di diritto abbaziale, gli eredi di Masio *de Castellinis*.

Il terreno nel 1544 è affittato ai fratelli Giovanni e Girolamo *de Gardinis*.

Il complesso nel 1564 è affittato a Sebastiano del fu Pietro *de Gardinis* e parenti.

(Asti, IV, c. 91v: 1564). Uno spazio su cui è una casa con carraia: presso gli eredi di Girolamo *de Mangellis*, Tommaso *de Torellis*, Giovanni Maria da Bertinoro, la carraia vicinale.

La casa nel 1549 è affittata ad Antonio *de Torellis* e fratelli; nel 1564 a Silvio *de Torellis* e parenti.

(Asti, IV, c. 181r: 1567). Due terzi di una casa con cortile sul retro: presso la via, gli eredi di Francesco *de Gardinis* col restante terzo pure di diritto abbaziale, Giovanni Andrea *de Gardinis*.

Il bene nel 1537 è affittato a Giorgio e Francesco *de Gardinis*; nel 1567 a Gaspare del fu Giorgio *de Gardinis*.

(Asti, IV, c. 183v: 1567). La terza parte di una casa con cortile sul retro: presso la via, Gaspare *de Gardinis* colla restante parte pure di diritto abbaziale, gli eredi di *ser Zanotto Pialupi*, Domenico *de Pialupis*.

L'appartamento nel 1537 è affittato a Giorgio e Francesco *de Gardinis*; nel 1567 a Giorgio del fu Francesco *de Gardinis* e fratelli; nel 1610 a Giacomo *Romboli*.

(Castellini, c. 8v: 1568)¹⁹. Una casa con terreno ed orto sul retro: presso Giorgio *de Ruphellis*, i beni dell'altare di S. Giuseppe, il rivale delle fosse, la via.

La casa nel 1550 è affittata ad Elisabetta del fu Simone Fuschi (*de Fuschis*), vedova di Giovanni Paolo *Romboli*; nel 1568 ai coniugi Santa ed Antonio del fu Giovanni Battista *Romboli*; nel 1586 a Bernardo *de Rotulis*.

¹⁹ APSRF, *Rogiti* di Bernardo e Lorenzo Castellini da Forl' (abbr. *Castellini*).

(*Castellini*, c. 18v: 1568). Complesso di beni:

a) Una casa con terreno sul retro: presso la via, Sante *de Gardinis*, gli eredi di Matteo *Zagotti (de Usilinis)*.

b) Una casa con terreno sul fronte; confini della casa: il conduttore stesso colla soprascritta casa, gli eredi di Matteo *Zagotti*, la via; confini del terreno: la via, Matteo *Gardini*, Antonio *de Brissanis*, Matteo di Girolamo.

Il complesso nel 1544 è affittato al falegname mastro Rainaldo del fu mastro Zaccaria da Brisighella; nel 1568 a *ser* Pietro Maria del fu Galeazzo *de Cagnanis* e fratelli; nel 1579 a Maffeo *de Zanonis* da Brescia.

(*Castellini*, c. 51v: 1574). Complesso di beni:

a) Un terreno di 3 piedi ad uso di cortile: presso la via, i conduttori stessi, gli eredi di Masio *de Castellinis*.

b) La met[^] di un terreno su cui un tempo era una parte di casa: presso la via da 2 lati, i conduttori stessi.

c) Un terreno di 3 piedi ad uso di cortile: presso la via, i conduttori stessi.

Tutti i terreni nel 1564 sono affittati a Sebastiano del fu Pietro *de Gardinis* e parenti.

d) La met[^] di una casa che un tempo aveva un terreno sul retro: presso i conduttori stessi.

L'appartamento nel 1544 è affittato a Giovanni *de Gardinis*.

Il complesso nel 1574 è affittato al predetto Sebastiano e parenti.

(*Castellini*, c. 84r: 1578). Una casa con cortile e carraia: presso la via, Francesco *de Mattis*, Giovanni *de Fulfis* da Forl^o.

La casa nel 1551 è affittata a Domenico di Battista *Blanchi de Spagnolis*; nel 1578 a Masino *de Masolinis*.

(*Castellini*, c. 86r: 1578). Una casa con solaio: presso la via, Giovanni *de Gardinis*, il conduttore stesso in luogo di Mattiolo *de Scossacarris* da Selbagnone.

La casa nel 1564 è affittata a Marco e Domenico *de Gardinis*; nel 1578 a Sante del fu Marco *de Gardinis*.

(*Castellini*, c. 93r: 1578). Due terzi di una casa con cortile sul retro: presso la via, gli eredi di Francesco *de Gardinis* colla parte residua pure di diritto abbaziale, Giovanni Andrea *de Gardinis*. Il bene nel 1567 è affittato a Gaspare *de Gardinis*; nel 1578 a Giorgio del fu Andriolo *de Gardinis*; nel 1582 a Giovanni di Stefano *Frascaroli* tintore in Venezia; nel 1609 a Pietro *de Gaddis*.

(*Castellini*, c. 94v: 1578). Complesso di beni:

a) La metà di una casa con terreno sul retro: presso il conduttore stesso, la carraia.

b) La metà di una casa: presso il conduttore stesso colla soprascritta metà, la via.

L'intera casa nel 1538 è affittata a Pietro e fratelli del fu Giovanni *de Ruffillis* e nel 1578 a Giorgio del fu Giovanni *de Ruffillis* e parenti; nel 1588 una metà è affittata a Nicolò del fu Alessandro *de Minghellis*.

(*Castellini*, c. 102v: 1579). Una casa con terreno sul retro: presso la via comunale, Sante *de Gardinis*, gli eredi di Matteo *de Zagottis*. La casa nel 1568 è affittata a ser Pietro Maria e fratelli *de Cagnanis*; nel 1579 a Maffeo *de Zanonis* da Brescia.

(*Castellini*, c. 109v: 1579). Una casa ad uso di macero: presso la via dalla parte anteriore e posteriore, Silvio *de Torellis* da Forlì, Paolo del fu Giacomo *de Manzellis* da Forlì.

La casa nel 1538 è affittata al predetto Giacomo; nel 1579 a Giovanni di Stefano *Frascaroli* tintore in Venezia; nel 1609 a Pietro e Giovanni Battista *de Gaddis*.

(*Castellini*, c. 115v: 1580). Una casa con solaio e terreno sul retro: presso l'Ausa vecchia, la carraia, la via, Giulio e Luigi *de Gardinis*.

La casa nel 1558 è affittata a Sebastiano *de Gardinis*; nel 1580 viene liberata dal vincolo enfiteutico e ceduta al figlio del predetto Sebastiano, Leonardo, che in permuta sottomette al diretto dominio dell'abbazia la propria casa.

(*Castellini*, c. 126r: 1582). Due terzi di una casa con cortile sul retro: presso la via, gli eredi di Francesco *de Gardinis* colla restante parte pure di diritto abbaziale, Giovanni Andrea *de Gardinis*. Il bene nel 1578 è affittato a Giorgio del fu Andriolo *de Gardinis*; nel 1582 a Giovanni di Stefano *Frascaroli* tintore in Venezia; nel 1609 a Pietro *de Gaddis*.

(*Castellini*, c. 137r: 1584). La metà di una casa con terreno sino alle mura castellane: presso i beni dell'altare di S. Giuseppe, Pietro Giovanni *de Mignanis* o *de Pialuppis*, la via. Il bene nel 1561 è affittato a Pietro Giovanni e Battista *de Pialupis*; nel 1584 a Vincenzo *de Paseris* da Ravenna e nipote Rocco colla clausola che, in caso di morte dei conduttori senza figli e nipoti, subentri automaticamente Brunoro Zampeschi; nel 1608 figura quale affittuario Bellino *Bazzoli*.

(*Castellini*, c. 155v: 1586). Una casa con solaio ed orto sul retro: presso la via da 2 lati, i beni dell'altare di S. Giuseppe, il rivale delle fosse.

La casa nel 1568 è affittata ad Antonio *Romboli*, poi a Pietro Francesco *de Bandis*, Tommaso *de Manzellis* ed Alessandro *de Dandis* da Forlì; nel 1586 a Bernardino del fu Tommaso *de Rotulis* cittadino cesenate, ma oriundo milanese; nel 1592 a Giovanni Paolo *de Rombolis*; nel 1609 a Lorenzo del fu Arcangelo *Maldini*.

(*Castellini*, c. 168r: 1588). La metà di una casa con cortile sul retro: presso Bernardo *de Rotulis*, Giorgio *de Ruffillis* colla restante metà pure di diritto abbaziale, il Fossatone. L'appartamento nel 1578 è affittato a Matteo ed Ambrogio *de Ruffillis*; nel 1588 a Nicolò del fu Alessandro *de Minghellis*.

(*Castellini*, c. 180v: 1590). Una casa con solaio e cortile: presso la via, Matteo *de Gardinis*, il conduttore stesso. La casa nel 1578 è affittata a Sante del fu Marco *de Gardinis*.

(*Castellini*, c. 181v: 1590). Parte di una casa con solaio e pertinenze ad uso di macero da guado: presso Lodovico *de Fulfis* con altra parte di casa pure di diritto abbaziale verso Ravenna, Agostino *de Masolinis* con altra parte di casa pure di diritto abbaziale verso i monti, la via verso Forlì, mastro Pietro *de Castellinis* verso Cesena.

L'intera casa nel 1551 è affittata a Francesco *de Ugulinis* ed ai fratelli Lodovico e Giovanni *de Fulfis*; nel 1590 in parte a Marco Antonio del fu Francesco *de Ugulinis* da Forlì; nel 1604 a Pietro Paolo *Clarucii*.

(*Castellini*, c. 182r: 1590). Parte di una casa con solaio e pertinenze ad uso di macero da guado: presso la via verso Forlì, Marco Antonio *de Ugulinis* con altra parte pure di diritto abbaziale verso i monti, i beni abbaziali verso Cesena, mastro Pietro *de Castellinis* verso Ravenna.

L'intera casa nel 1551 è affittata ai fratelli Lodovico e Giovanni *de Fulfis* ed a Francesco *de Ugulinis*; nel 1590 in parte a Lodovico *de Fulfis* da Forlì.

(*Castellini*, c. 183v: 1590). Una casa ad uso di macero da guado: presso il conduttore stesso con altra casa pure di diritto abbaziale verso i monti, la via sia dal lato anteriore che posteriore, Sivio *de Torellis* da Forlì con altra casa pure di diritto abbaziale verso Forlì.

La casa nel 1538 è affittata a Giacomo *de Manzellis* ed a Giovanni Battista e fratelli del fu Tommaso *de Torellis*; nel 1590 a Giovanni di Stefano *Frascaroli* tintore in Venezia.

(*Castellini*, c. 191v: 1592). Una casa con solaio ed orto sul retro: presso la via da 2 lati verso i monti e Forlì, i beni dell'altare di S. Giuseppe, il rivale delle fosse.

La casa nel 1586 è affittata a Paolo *de Rotulis* e fratelli; nel 1592 a Giovanni Paolo *de Rombolis*; nel 1609 a Lorenzo *Maldini*.